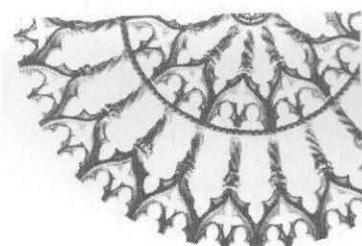




## Comune dell'Aquila



### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 133

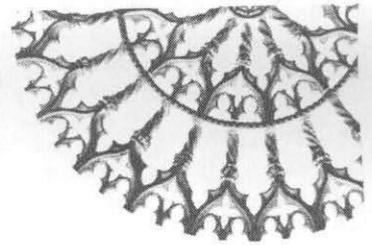
**OGGETTO: Urban Center – Approvazione schema atto costitutivo e statuto.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di novembre, convocato con avviso n. 105389 del 27.11.2014 per le ore 9.00, si è riunito in L'Aquila nella nuova Sala delle adunanze consiliari "Tullio De Rubeis" sita in via Filomusi Guelfi, alle ore 9,43 il Consiglio comunale in sessione straordinaria di seconda convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti e la partecipazione del Segretario Generale, avv. Carlo Pirozzolo.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	CIALENTE Massimo	SI	18	LUDOVICI Giuseppe	SI
2	BENEDETTI Carlo	SI	19	MANCINI Angelo	SI
3	BERNARDI Antonello	SI	20	MANCINI Pierluigi	NO
4	CAPRI Maurizio	SI	21	MASCIOCCO Giustino	SI
5	COLONNA Vito	SI	22	NARDANTONIO Antonio	SI
6	DANIELE Raffaele	SI	23	PADOVANI Gianni	NO
7	D'ERAMO Luigi	SI	24	PALUMBO Stefano	SI
8	DE MATTEIS Giorgio	SI	25	PERILLI Enrico	NO
9	DE PAOLIS Tonino	SI	26	PICCININI Alessandro	NO
10	DI CESARE Ettore	SI	27	PLACIDI Salvatore	SI
11	DI NICOLA Giuliano	SI	28	PROPERZI Pierluigi	NO
12	DURANTE Adriano	SI	29	SALEM Ali	SI
13	FERELLA Daniele	NO	30	SANTILLI Antonella	SI
14	GIORGI Ermanno	SI	31	SPACCA Giorgio	SI
15	IANNI Sergio	SI	32	TINARI Roberto	NO
16	IMPRUDENTE Emanuele	NO	33	VITTORINI Vincenzo	SI
17	LIRIS Guido Quintino	SI		<b>Totali</b>	<b>25</b>

Partecipano alla seduta senza diritto di voto, il consigliere comunale straniero aggiunto, Gamal Bouchaib, gli assessori comunali, Emanuela Iorio, Emanuela Di Giovambattista, Lelio De Santis, Fabio Pelini, Elisabetta Leone, Alfredo Moroni, Giancarlo Vicini, Pietro Di Stefano.



## Comune dell'Aquila

E' presente, per il Collegio dei Revisori dei Conti, il presidente rag. Antonio Bizzarri.

Il Presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta straordinaria di seconda convocazione che è pubblica.

Escono i consiglieri Colonna, D'Eramo, Di Cesare, Ludovici, De Matteis ( 20)

Entra De Matteis, D'Eramo ( n. 22)

Entra Properzi, Di Cesare, Ludovici (n.25)

Esce Properzi (n.24).

Entrano i consiglieri Perilli, Piccinini, Imprudente ( n. 27)

Escono i consiglieri D'Eramo, De Matteis, Ludovici, Mancini A., Vittorini, Imprudente ( n. 21).

Entrano Ludovici e Properzi (n. 23).

Entrano i consiglieri Vittorini, Imprudente, D'Eramo, De Matteis ed esce Piccinini (n. 26).

Esce il consigliere Capri ( n. 25).

Il presidente pone in discussione l'argomento ex n. 4 dell'ordine del giorno recante ad oggetto: *Urban Center – Approvazione schema atto costitutivo e statuto.*

Si dà atto della presentazione di n. 2 proposte di emendamento, a firma, rispettivamente del signor Sindaco e dei consiglieri Liris e Properzi.

Il provvedimento è illustrato dall'assessore Di Stefano.

Entrano i consiglieri Mancini A., Ferella ed esce Di Nicola ( n. 26).

Sull'argomento si apre un dibattito cui partecipano, nell'ordine e nei termini come risultanti dal resoconto che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, i consiglieri: Di Cesare, D'Eramo, Properzi, De Matteis, Imprudente, D'Eramo, Palumbo.

Entra il consigliere Mancini P., ed escono Ludovici, Liris (n. 25).

Effettuano la dichiarazione di voto i consiglieri Di Cesare, De Matteis, Properzi, Vittorini, Liris, Masciocco.

Il presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire pone, in votazione elettronica, l'emendamento contrassegnato con il n. 1, allegato sub a) al presente verbale.

L'emendamento è approvato con il seguente risultato:

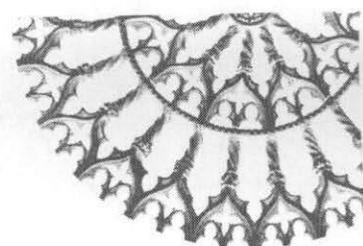
consiglieri presenti e votanti n. 25

voti favorevoli n. 21 (Cialente, Benedetti, Bernardi, Daniele, De Paolis, Di Cesare, Durante, Giorgi, Ianni, Mancini A., Mancini P., Masciocco, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Placidi, Properzi, Salem, Santilli, Spacca, Vittorini)

voti contrari n. 4 ( D'Eramo, De Matteis, Ferella, Imprudente).

È posto in votazione, per alzata di mano, l'emendamento contrassegnato con il n. 2, allegato sub. b) al presente verbale che viene approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti e votanti n. 25



## Comune dell'Aquila

voti favorevoli n. 21 (Cialente, Benedetti, Bernardi, Daniele, De Paolis, Di Cesare, Durante, Giorgi, Ianni, Mancini A., Mancini P., Masciocco, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Placidi, Properzi, Salem, Santilli, Spacca, Vittorini)

voti contrari n. 4 ( D'Eramo, De Matteis, Ferella, Imprudente).

Il presidente pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione con gli allegati: atto costitutivo e Statuto opportunamente modificati per effetto degli emendamenti approvati:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

Il territorio del Comune di L'Aquila, unitamente ad altri Comuni della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito il 6 aprile 2009 da un sisma di notevole intensità e da successivi movimenti tellurici;

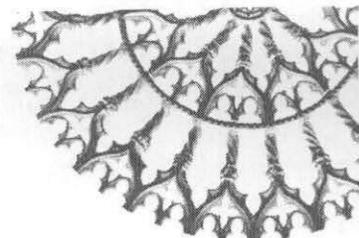
- Tali fenomeni hanno provocato nel territorio comunale danni ingenti e diffusi che hanno interessato il patrimonio storico, artistico e monumentale;
- Il D.L. 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni in Legge 24 giugno 2009, n. 77, reca interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- Lo stesso Decreto all'art. 2 comma 12 bis recita che i Comuni del cratere sismico predispongano, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato alla ricostruzione -, sentito il Presidente della Provincia e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi realizzati ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;
- Nell'ambito delle attività volte al perseguimento degli obiettivi della L. 77/2009, il Comune di L'Aquila ha posto in essere quelle specificamente volte alla ripianificazione del territorio danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, con l'avvio della redazione del nuovo piano regolatore generale;

#### Premesso inoltre che:

- Il Comune di L'Aquila è interessato a ricevere rapporti di studio e competenze mirate al fine di affrontare in modo integrato le problematiche interdisciplinari connesse alla ripianificazione del territorio e alla ricostruzione dei centri storici;
- L'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica e ricerca riguardanti la disciplina dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica;

#### Premesso altresì che:

- Con Delibera n. 364 del 08.11.2011 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra il Comune di L'Aquila e l' INU, riguardante i rapporti di



## Comune dell'Aquila

collaborazione nei campi di attività e di comune interesse, esprimendo in particolare la volontà di definire un progetto operativo di un Centro di documentazione della Ricostruzione quale primo modulo del Museo della Ricostruzione della città che confluirà nella struttura definitiva dell' Urban Center ;

- Il Comune di L'Aquila e l' INU hanno sottoscritto il suddetto Accordo Quadro in data 25.11.2011, stabilendo nel dettaglio i rispettivi impegni delle parti e le modalità di attuazione dell'accordo stesso;
- Il punto 4) dell' accordo sottoscritto prevede che, al fine di effettuare le attività di monitoraggio e accompagnamento, verrà costituito un Comitato Scientifico operativo formato da otto membri, di cui quattro espressi dal Comune di L'Aquila e quattro dall'INU;
- L' INU con propria nota del 23.1.2012 ha comunicato i nominativi dei propri membri;
- Come previsto dall' Accordo Quadro, con Del. G.C. n. 509 del 06.11.2013 la Giunta Comunale ha costituito il Comitato Scientifico dell'Urban center individuandone i membri;

### Rilevato che:

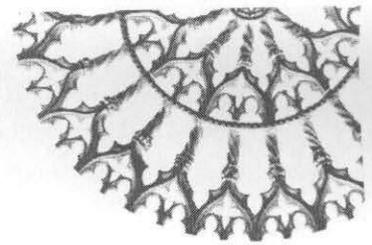
- La prima fase di attività del Comitato Scientifico così individuato è stata dedicata alla stesura di uno schema di atto costitutivo e statuto, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che configura lo stesso Urban Center in forma di Associazione;

### Visti:

- Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
- Visto il Decreto Legge n. 39 del 28.04.09 convertito in Legge n.77 del 24 giugno 2009;
- Visto l' Accordo Quadro sottoscritto in data 25.11.2011 tra il Comune di L'Aquila e l' INU;
- Vista la Del. G.C. n. 509 del 06.11.2013 di costituzione del Comitato Scientifico Urban Center di L'Aquila;
- la delibera n.383 del 08.09.2014 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Pianificazione e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità ed il parere di regolarità contabile attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità resi dai responsabili dei servizi come risultante dalla scheda che si allega;
- Il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 08.10.2014 prot. 88837, allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole espresso dalla IV Commissione consiliare in data 05.11.2014 giusta dichiarazione resa dal segretario della stessa in calce alla proposta di deliberazione;

## Delibera

- 1) Di condividere quanto espresso nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;



## Comune dell'Aquila

- 2) Di approvare lo schema di atto costitutivo e statuto dell'Associazione "Urban Center L'Aquila", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata per l'Amministrazione Comunale, ad esclusione degli oneri di registrazione dell'atto;
- 4) Di prenotare l'impegno della somma complessiva di €. 265,00 per gli oneri di registrazione dell'atto, come segue:

- CAP. 25000 "Spese contrattuali e d'Asta".

La proposta di deliberazione è approvata con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 25

consiglieri votanti n. 24

astenuato n. 1 (Mancini A.).

voti favorevoli n. 20 (Cialente, Benedetti, Bernardi, Daniele, De Paolis, Di Cesare, Durante, Giorgi, Ianni, Mancini P., Masciocco, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Placidi, Properzi, Salem, Santilli, Spacca, Vittorini)

voti contrari n. 4 ( D'Eramo, De Matteis, Ferella, Imprudente).

Esce il consigliere Imprudente ( n. 24).

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Carlo Pirozzolo)

IL PRESIDENTE

(avv. Carlo Benedetti)

Pervenuto alla Seg. Generale  
il 26/11/2014 in 1  
Muto

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. 133 DEL 23.11.2014  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE



**IL SINDACO DELL'AQUILA**

**EMENDAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE ALLA PROPOSTA DI STATUTO DELL'URBAN CENTER.**

1. Aggiungere dopo il comma 5 dell'art. 1 il comma 6:  
"L'associazione non ha scopo di lucro, nessun provento delle attività può essere diviso tra gli associati, nemmeno in forma indiretta";
2. Al comma 1 dell'art. 3 inserire al secondo rigo, dopo "specifiche iniziative",  
"nel rispetto della legge";
3. Riscrivere il comma 7 dell'art. 4 nel seguente modo:  
"L'adesione di nuovi Soci non richiede forme particolari; la stessa, però, è subordinata all'accettazione degli obiettivi fondamentali dell'Urban Center e alla ratifica da parte della maggioranza dei votanti in assemblea".

L'Aquila, 25 novembre 2014

Il Sindaco  
*Massimo Cialente*

PROFESSORE DI  
REGOLAMENTAZIONE TECNICA

*francesco*

26.11.2014

*[Signature]*

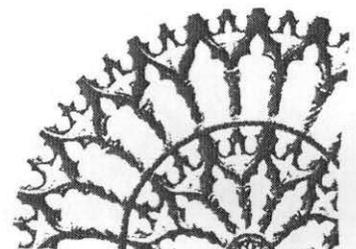
Paese di residenza: *Castelle*

*[Signature]*

Il Dirigente  
Settore Risorse Finanziarie  
dot. Fabrizio Giannangeli



**Comune dell'Aquila**  
Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
Via F. Filomusi Guelfi n. 2, Villa Gioia - L'AQUILA  
Tel 0862.645259/703/230 - Fax 0862.410031  
sindaco@comune.laquila.it



Santoro



## IL SINDACO DELL'AQUILA

### EMENDAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE ALLA PROPOSTA DI STATUTO DELL'URBAN CENTER.

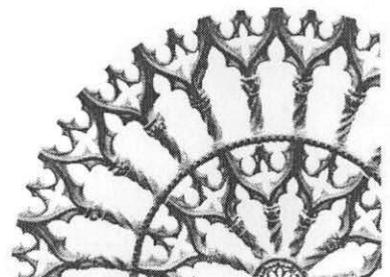
1. Aggiungere dopo il comma 5 dell'art. 1 il comma 6:  
"L'associazione non ha scopo di lucro, nessun provento delle attività può essere diviso tra gli associati, nemmeno in forma indiretta";
2. Al comma 1 dell'art. 3 inserire al secondo rigo, dopo "specifiche iniziative",  
"nel rispetto della legge";
3. Riscrivere il comma 7 dell'art. 4 nel seguente modo:  
"L'adesione di nuovi Soci non richiede forme particolari; la stessa, però, è subordinata all'accettazione degli obiettivi fondamentali dell'Urban Center e alla ratifica da parte della maggioranza dei votanti in assemblea".

L'Aquila, 25 novembre 2014

Il Sindaco  
*Massimo Cialente*



**Comune dell'Aquila**  
Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
Via F. Filomusi Guelfi n. 2, Villa Gioia - L'AQUILA  
Tel 0862.645259/703/230 - Fax 0862.410031  
sindaco@comune.laquila.it



NO 2 Urban Center

Pervenuto alle ore 8,50  
di provedi 24 novembre 2014  
Aldo

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. 133 DEL 29.11.2014  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Emendamento punto 3 Ordine del Giorno Consiglio Comunale Seduta Straordinaria prima convocazione 27 novembre 2014

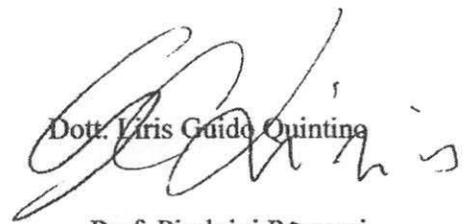
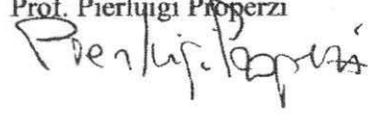
**Urban Center – Approvazione atto costitutivo e statuto**

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono che all'interno dello statuto, nell'art. 5 venga aggiunto il comma 10 come di seguito:

*“Le eventuali controversie interne all'Associazione e i comportamenti dei soci contrastanti con i fini statutari e comportanti l'esclusione dall'Associazione stessa, saranno definiti dal Comitato dei Proibiviri che assume in tal senso funzione di Garante. Il Comitato dei Proibiviri è costituito da 5 membri le cui qualifiche e competenze saranno definite dal Regolamento attuativo. Il parere del Comitato dei Proibiviri viene approvato dall'Assemblea con la maggioranza qualificata costituita dalla metà più uno dei partecipanti.”*

L'Aquila, 27 novembre 2014

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA  
favorevole  
27.11.2014  


  
Dott. Liris Guido Quintino  
Prof. Pierluigi Properzi  


Pervenuto alle ore 8,50  
di giovedì 27 novembre 2014  
A. C.

Emendamento punto 3 Ordine del Giorno Consiglio Comunale Seduta Straordinaria prima convocazione 27 novembre 2014

**Urban Center - Approvazione atto costitutivo e statuto**

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono che all'interno dello statuto, **nell'art. 5 venga aggiunto il comma 10** come di seguito:

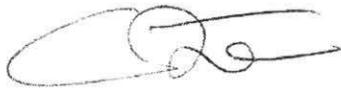
*"Le eventuali controversie interne all'Associazione e i comportamenti dei soci contrastanti con i fini statutari e comportanti l'esclusione dall'Associazione stessa, saranno definiti dal Comitato dei Probiviri che assume in tal senso funzione di Garante. Il Comitato dei Probiviri è costituito da 5 membri le cui qualifiche e competenze saranno definite dal Regolamento attuativo. Il parere del Comitato dei Probiviri viene approvato dall'Assemblea con la maggioranza qualificata costituita dalla metà più uno dei partecipanti."*

L'Aquila, 27 novembre 2014

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

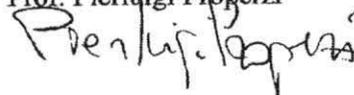
favorevole

27.11.2014



Dott. Uris Guido Quintina

Prof. Pierluigi Properzi



Parere d'ingegneri civili  
favorevole 27/11/14

Il Dirigente  
Settore Risorse Finanziarie  
dott. Fabrizio Giannangeli



Presentato alle ore 8,50  
di giovedì 24 settembre 2014  
Aldo

Emendamento punto 3 Ordine del Giorno Consiglio Comunale Seduta Straordinaria prima convocazione 27 novembre 2014

### Urban Center – Approvazione atto costitutivo e statuto

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono che all'interno dello statuto, **nell'art. 5 venga aggiunto il comma 10** come di seguito:

*“Le eventuali controversie interne all'Associazione e i comportamenti dei soci contrastanti con i fini statutari e comportanti l'esclusione dall'Associazione stessa, saranno definiti dal **Comitato dei Proviviri** che assume in tal senso funzione di **Garante**. Il Comitato dei Proviviri è costituito da 5 membri le cui qualifiche e competenze saranno definite dal Regolamento attuativo. Il parere del Comitato dei Proviviri viene approvato dall'Assemblea con la maggioranza qualificata costituita dalla metà più uno dei partecipanti.”*

L'Aquila, 27 novembre 2014

Dott. Iris Guido Quintina

Prof. Pierluigi Properzi

BOZZA DI ATTO COSTITUTIVO e STATUTO (ipotesi nella forma di Associazione con successiva approvazione di un Regolamento)

La seguente proposta, che riprende la Bozza di Atto Costitutivo e Statuto dell'Urban Center con l'ipotesi di Associazione, riduce l'articolato alla previsione dei soli organi statutari e rimanda tutta la gestione dell'Urban Center all'approvazione di un Regolamento di attuazione da parte dell'Assemblea su proposta del Comitato Scientifico.

## ATTO COSTITUTIVO

(carta bollata)

L'anno [...], il giorno [...], del mese di [...], sono presenti i Soci Ordinari, aderenti in risposta al Bando per Manifestazioni di interesse pubblicato dal Comune dell'Aquila il [...estremi della pubblicazione]:

[...]

Elenco dei presenti con indicazione dei delegati e relativi codici fiscali.

[...]

Tra i detti Soci Ordinari è costituita un'Associazione denominata:

“Urban Center L'Aquila”

con sede a L'Aquila in via [...]

Gli organi sociali dell'Associazione è l'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei soci fondatori:

Sig. ....

Sig. ....

Sig. ....

...

I suddetti Signori attestano la mancanza di cause d'incompatibilità e accettano le cariche.

Per tutto quanto non previsto in tale atto costitutivo e nell'allegato statuto valgono le norme in materia del Codice Civile.

(firme)

## STATUTO

### ART.1

#### COSTITUZIONE

1. L'Associazione Culturale Urban Center L'Aquila (di seguito l'Associazione) è costituita su iniziativa del Comune dell'Aquila e con la partecipazione di [...], soggetti pubblici e privati che hanno dato la loro adesione in risposta al Bando per Manifestazioni di interesse pubblicato dal Comune dell'Aquila il [...estremi della pubblicazione], nonché di tutti gli altri Soci che, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, aderiranno secondo le modalità di cui all'art.4;
2. L'attività dell'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dal Regolamento, e dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.
3. L'Associazione ha sede in L'Aquila, provvisoriamente presso il Palazzetto dei Nobili, e definitivamente presso stabili di proprietà del Comune dell'Aquila.
4. L'Associazione non ha scopo di lucro, nessun provento delle attività può essere diviso tra gli associati, nemmeno in forma indiretta.

### ART.2

#### SCOPO

1. L'Associazione ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini. Promuove e raccoglie iniziative e proposte formulate da soggetti pubblici e privati, anche attraverso la pianificazione, finalizzate a soluzioni condivise riguardanti i beni comuni destinate a qualificare e migliorare il territorio aquilano e la sua vita sociale e civile.
2. L'Associazione alimenta l'Archivio della Ricostruzione ed il Museo della Città, e in generale, veicola e sostiene i progetti urbani, architettonici, infrastrutturali e ambientali.
3. L'Associazione persegue il proprio scopo realizzando, anche in collaborazione con terzi, ogni attività utile al suo raggiungimento, ivi inclusa quella di coordinare e/o gestire l'allestimento di uno o più spazi informativi e/o espositivi, individuati se necessario anche all'interno degli spazi del Museo della Città.
4. Gli spazi informativi e/o espositivi, denominati URBAN CENTER – L'AQUILA, coordinati e/o gestiti dall'Associazione od al cui coordinamento e/o gestione l'Associazione collabora con eventuali terzi ai sensi del paragrafo precedente potranno ospitare mostre, esposizioni ed in generale materiale illustrativo, per divulgare informazioni sulle opere e sui progetti più rilevanti per lo sviluppo locale territoriale, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

### ART.3

#### PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DELL'AQUILA

1. Il Comune dell'Aquila partecipa all'Associazione senza sostenere oneri finanziari diretti per la sua gestione. Potrà affidare all'Associazione specifiche iniziative, nel rispetto della legge, definendo di volta in volta i contributi che intende versare.
2. Il Comune dell'Aquila mette provvisoriamente a disposizione dell'Associazione a titolo gratuito gli spazi dell'edificio sito in piazza Santa Margherita a L'Aquila, denominato Palazzetto dei Nobili. In ragione della loro futura disponibilità, il Comune dell'Aquila definitivamente metterà a

disposizione i locali presso [.....]. Per la specifica identificazione di tali spazi e dei termini di concessione si rimanda ad apposita convenzione sottoscritta tra il Comune e l'Associazione

3. Il personale dedicato alle attività dell'Urban Center viene reclutato secondo le modalità previste nel regolamento di cui all'art. 5., anche su base volontaria, sempre secondo le modalità previste nel regolamento di cui all'art. 5.

4. Il Comune dell'Aquila approva con voto del Consiglio Comunale lo Statuto di cui all'art. 5 C. 5.

#### ART.4

##### ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE

1. Il Comune dell'Aquila, e le sue articolazione territoriali previste nello statuto, fanno parte di diritto dell'Assemblea con un proprio rappresentante.

2. L'Associazione è aperta all'adesione di soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella pianificazione e/o programmazione dello sviluppo della Città e nella progettazione e nell'esecuzione di opere di interesse pubblico, in corso o di futura realizzazione, o comunque interessati a promuovere attività di informazione e comunicazione su progetti rilevanti per lo sviluppo territoriale locale o alla realizzazione di singole iniziative.

3. Possono inoltre far parte dell'Associazione tutte le istituzioni, le associazioni e i comitati, nonché le società e le aziende, purché siano dotate di personalità giuridica.

4. I soggetti pubblici ed istituzionali, associazioni e comitati, di cui ai commi precedenti che entreranno a far parte dell'Associazione assumeranno la qualifica di "Soci Ordinari" con diritto di voto in assemblea.

5. Coloro i quali, anche singoli cittadini, pur non entrando a far parte dell'Associazione, intendano supportarne singole iniziative o contribuire allo sviluppo del programma dell'Associazione stessa saranno qualificati come "Soci Sostenitori", senza diritto di voto in assemblea. I rapporti con questi ultimi saranno regolati dall'Associazione con apposito regolamento.

6. Soci Ordinari e Sostenitori costituiscono l'Assemblea dei Soci. L'Assemblea viene convocata in prima seduta dal Comune dell'Aquila entro il [...] e procede alle funzioni di sua competenza di cui all'art. 5.

7. L'adesione di nuovi Soci non richiede forme particolari; la stessa, però, è subordinata all'accettazione degli obiettivi fondamentali dell'Urban Center e alla ratifica da parte della maggioranza dei votanti in assemblea.

#### ART.5

##### FUNZIONAMENTO

1. I componenti dell'Associazione prendono parte alle riunioni dell'Assemblea con i rispettivi rappresentanti legali o loro delegati. Hanno diritto di voto solo i Soci ordinari. Ogni membro ordinario dispone di un solo voto. In caso di più di tre assenze consecutive non giustificate alle Assemblee, a seguito di richiesta del Comitato Scientifico, l'Assemblea può dichiarare la decadenza dei soci.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, eletto a maggioranza assoluta nel suo seno ogni 2 anni a scrutinio segreto.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente con 15 giorni di preavviso. In sede di prima convocazione essa è validamente costituita con il 75% degli aventi diritto al voto; in sede di

seconda convocazione essa è validamente costituita con il 50% più uno degli aventi diritto al voto per tutte le determinazioni relative ad aspetti patrimoniali, al bilancio, nonché alle nomine. Per gli altri aspetti, l'assemblea in seconda convocazione sarà valida quale che sia il numero dei presenti.

4. L'Associazione è rappresentata per le funzioni operative dal Comitato Scientifico UCAq, nominato dall'Assemblea e composto da n° 7 membri di cui uno è il Presidente dell'Assemblea ed un altro è un rappresentante del Comune dell'Aquila. Il Comitato Scientifico rimane in carica per la stessa durata del Presidente (art. 6). Su proposta dell'Assemblea, 1 dei 7 membri del Comitato Scientifico potrà essere esterno all'Assemblea stessa.

5. Il funzionamento dell'Associazione sarà regolato attraverso un Regolamento attuativo approvato dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato Scientifico in prima seduta; il Regolamento può essere modificato, su proposta del Comitato Scientifico o del 50% più uno dei Soci dell'Associazione, con approvazione da parte dei due terzi dei soci.

6. Il Comitato Scientifico UCAq, per conto dell'Associazione, provvede a tutto quanto attiene alla progettazione delle attività rientranti negli scopi statutari, svolgendo funzioni di indirizzo e di programmazione delle iniziative che saranno individuate dall'Assemblea e dal Comitato stesso.

7. Il Comitato Scientifico UCAq, propone all'Assemblea la nomina della Struttura Operativa dell'Urban Center, organo gestionale del Comitato Scientifico e quindi dell'Assemblea.

8. I Compiti specifici ed il modello organizzativo del Comitato Scientifico UCAq e della Struttura Operativa, nonché il modello organizzativo dell'Urban Center, saranno definiti dal Regolamento attuativo.

9. Tutti gli incarichi relativi al funzionamento dell'Urban Center sono a titolo gratuito, fatti salvi gli eventuali rimborsi spesa opportunamente documentati.

10. Le eventuali controversie interne all'Associazione e i comportamenti dei soci contrastanti con i fini statutari e comportanti l'esclusione dall'Associazione stessa, saranno definiti dal Comitato dei Proviviri che assume in tal senso funzione di garante. Il Comitato dei Proviviri è costituito da n. 5 membri le cui qualifiche e competenze saranno definite dal regolamento attuativo. Il parere del Comitato dei Proviviri viene approvato dall'Assemblea con la maggioranza qualificata costituita dalla metà più uno dei partecipanti.

#### ART.6

##### PRESIDENTE

1. Il Presidente dell'Associazione ha la rappresentanza legale della stessa nei confronti dei terzi ed in giudizio; esso è votato in seno all'Assemblea plenaria a scrutinio segreto, ha una durata di 2 anni e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

2. Il Presidente può invitare alle riunioni dell'Associazione persone fisiche o giuridiche a relazionare su temi specifici.

#### ART. 7

##### TESORIERE

1. Il Tesoriere è nominato dall'Assemblea fra i suoi Soci su proposta del Presidente, e dura in carica 2 anni, ovvero fino al termine del mandato del Presidente.

2. Il Tesoriere provvede ad effettuare le spese autorizzate dalla Struttura Operativa in attuazione delle decisioni di indirizzo assunte dall'Assemblea e dal Comitato Scientifico UCAq e incassa le entrate afferenti all'attività del Comitato.
3. Il Tesoriere provvede all'apertura di apposito Conto Corrente Bancario a nome dell'Associazione, alla richiesta del numero di codice fiscale ed alla tenuta dei libri contabili.
4. Il Tesoriere provvede a presentare rendiconti intermedi su richiesta del Presidente e predispone il rendiconto finale.
5. Il Tesoriere, annualmente propone al Comitato Scientifico, in collaborazione con la Struttura Operativa, il Bilancio preventivo ed il Bilancio Consuntivo, come previsto dall'art. 13.

#### ART.9

##### SEGRETARIO

1. Il Segretario è nominato dal Comitato Scientifico ed ha una durata di 2 anni, come il Presidente.
2. Il Segretario partecipa alle Assemblee dei Soci, senza diritto di voto, ed alle riunioni del Comitato Scientifico UCAq e provvede a redigere il verbale delle riunioni.
3. Altre funzioni del Segretario possono essere stabilite nel Regolamento attuativo.

#### ART.10

##### SOSTENITORI E RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie (Fondo Comune) necessarie allo svolgimento delle attività dell'Associazione sono costituite dalle quote sociali versate dai Soci ordinari e sostenitori e da contribuzioni volontarie. L'importo delle quote sarà stabilito annualmente dall'Assemblea in sede di varo del bilancio preventivo, sulla base delle indicazioni fissate nel Regolamento di cui all'art. 5 c.
5. La quota associativa non è trasmissibile.
2. Le eventuali contribuzioni volontarie di qualsivoglia natura dovranno essere sottoposte all'attenzione del Collegio dei Revisori.
3. Le risorse finanziarie possono essere reperite anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici relativi a temi compatibili con lo Scopo e la natura istituzionale di cui agli artt. 1 e 2.

#### ART.11

##### IMPEGNI DI SPESA

1. La Struttura Operativa può assumere impegni di spesa nell'ambito degli indirizzi e del piano finanziario definiti dall'Associazione e comunque per somme non eccedenti i fondi raccolti. Eventuali impegni di spesa eccedenti i fondi a disposizione dell'Associazione potranno essere approvati solo dopo che siano state reperite le necessarie risorse finanziarie, adottate le necessarie modifiche al piano finanziario.

#### ART.12

##### DURATA E SCIoglimento

1. Salve eventuali proroghe concordate all'unanimità tra i promotori, l'Associazione avrà durata sino al [...].
2. L'Associazione può sciogliersi laddove sussista la volontà unanime dei soci e decorso il termine di cui al comma precedente.
3. L'eventuale avanzo finanziario di gestione allo scioglimento dell'Associazione sarà trasferito al Comune dell'Aquila per sostenere attività di progettazione partecipata, salvo diversa decisione dell'Associazione. A tal fine l'Associazione provvederà, se necessario, alla nomina di uno o più liquidatori.

#### ART. 13

#### ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, apre cioè il 1 gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il relativo rendiconto economico deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'Associazione. Entro 15 giorni prima dell'approvazione, il bilancio sarà depositato presso la sede sociale per essere consultato da ogni associato.
2. Annualmente il Comitato Scientifico, su proposta della Struttura operativa e del Tesoriere, si obbliga a redigere un bilancio preventivo e consuntivo che dovranno essere approvati dai soci. Il Presidente convocherà l'Assemblea generale per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il 31 marzo dell'anno successivo. La gestione dell'Associazione sarà controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da tre Soci, eletti ogni due anni dall'Assemblea dei soci assieme al rinnovo delle altre cariche istituzionali. I Revisori accerteranno la regolarità della contabilità sociale, redigeranno una relazione annuale, potranno verificare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà sociale e potranno procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

#### ART.14

#### NORMA FINALE

Le spese derivanti dalla stipulazione del presente atto sono a carico del Comune dell'Aquila.

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 133 del 29.11.14

Oggetto: Urban Center – Approvazione schema atto costitutivo e statuto

**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 E SS. MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA**

1)

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Data 02/09/2014

Il Dirigente/Responsabile del Servizio

timbro e firma

2)

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità.

Data 08/08/14

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

timbro e firma  
Settore Risorse Finanziarie  
dott. Fabrizio Giannangeli

2 BIS) (in alternativa al n. 2)

**ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente d.lgs 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

timbro e firma

# COMUNE DELL'AQUILA

Provincia di L'Aquila

Via Filomusi Guelfi

Città dell'Aquila

Prot n° 0088837 del 08/10/2014

INTERNA

## L'ORGANO DI REVISIONE

Nominato con Deliberazione Consiglio Comunale n° 01 del 10/01/2013

Oggetto: Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ricevuta dal Settore Affari Generali e Istituzionali concernente **“Urban Center approvazione schema atto costitutivo e statuto”**.

Il Collegio dei Revisori,

in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto,

- esaminata la documentazione agli atti;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale n° 383 del 08/09/2014;
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;
- considerato che la stessa non comporta impegno di spesa ne diminuzione di entrata, ad esclusione degli oneri di registrazione dell'atto per euro 265,00;

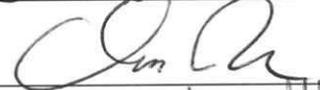
esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto concernente **“URBAN CENTER APPROVAZIONE SCHEMA ATTO COSTITUTIVO E STATUTO”**.

L'Aquila, li 08/10/2014

Rag. Antonio Bizzarri

Dott. Angelo Palombizio

Dott. Vincenzo Di Martino


133/14

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. N. 133 DEL 23.11.2014  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **PUNTO N. 4 - "Urban Center – Approvazione schema atto costitutivo e statuto"**

#### **INTEVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI**

Adesso passiamo alla delibera n. 4 "Urban Center, approvazione atto costitutivo e statuto". Do la parola all'Assessore proponente

#### **INTERVENTO DELL'ASSESSORE PIETRO DI STEFANO**

Questa è una delibera che abbiamo trattato in più di qualche Commissione, è un'iniziativa che ha preso il suo avvio tramite un protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'istituzione di un Urban Center. Quel protocollo prevedeva l'istituzione di un comitato scientifico istituito con delibera di Giunta Comunale aperto anche alla partecipazione di un'associazione cittadina per inserire al Sindaco chi ne aveva fatto richiesta. Compito del comitato scientifico è la redazione, unicamente la redazione dello statuto, la proposta anzi di redazione dello statuto che oggi viene all'attenzione dell'assemblea consiliare. Ma anche questo statuto abbiamo trattato in Commissione, so che ci sono degli emendamenti, ne faccio una breve sintesi. Cos'è l'Urban Center? L'Urban Center prevede la partecipazione, si propone come associazione culturale, la sua sede provvisoriamente è a Palazzetto dei Nobili, salvo poi diverse sedi quando saranno recuperate le strutture di proprietà del Comune. Favorisce la partecipazione attiva dei cittadini, è aperto a privati, associazioni, i soci potranno fare le loro proposte tramite avviso pubblico e verrà pubblicato a valle dell'adozione di questo atto. Coloro che entreranno saranno soci ordinari, quindi verseranno le quote associative, coloro che invece non vorranno essere soci ordinari saranno soci sostenitori e non avranno diritto di voto all'interno dell'Assemblea. L'Assemblea elegge il comitato scientifico, ne a parte di diritto sia il Presidente, eletto a sua volta dall'Assemblea con scrutinio segreto, resta in carica per due anni e ne fa parte anche il rappresentante del Comune. Accanto al Presidente ed al comitato scientifico ci sono altre due figure che sono quella del Tesoriere, eletto anch'esso

dall'Assemblea. Ha i compiti tipici del tesoriere che si fa in tutti... che si trova in tutte le associazioni, ed un segretario verbalizzante, entrambi restano in vigore per sette anni, per due anni. Il comitato scientifico dell'Urban Center è composto da sette membri, propone il regolamento attuativo che verrà successivamente approvato dall'Assemblea e si avvale di una struttura operativa che a sua volta verrà anch'essa proposta all'attenzione dell'Assemblea. Non credo ci siano altre cose introduttive ulteriore a queste, queste sono quelle che sono tipiche, ovvero che le risorse finanziarie sono quelle reperibili dalle associazioni, dalle quote associative, ovvero da quote contributive che dovranno venir fuori. Gli impegni di spesa sono limitati ovviamente a quello che è il budget annuale, salvo poi diversa destinazione che vorrà darsi direttamente il comitato scientifico e l'esercizio finanziario è quello che ogni anno termina al 31 marzo ed il bilancio sarà vagliato dal collegio dei revisori dei conti. Invece vale la pena soffermarsi, come riflessione politica, alla struttura dell'Urban Center. Io credo che questo sia un punto di arrivo importante, attiviamo qui un modello che è già in vigore in altre città. Come dire, alla stesura di questo statuto, oltre il sottoscritto per conto della Giunta nominati in delibera, hanno partecipato sia l'Assessore Pelini, sia l'Assessore Leone. Il modello è quello della partecipazione, quindi sperimentiamo un modello già presente in altre città, funziona benissimo. Vale da dire che l'associazione è autonoma del Comune, è un'associazione, come dire, diversa dal Comune, dove il Comune partecipa ma non è dell'amministrazione comunale. Quindi, in qualche modo, noi favoriamo l'attività al di fuori del Comune come attività di proposta e di stimolo ma eviterei insomma discussioni che tendono, anche perché ho assistito a qualche discussione in Commissione, che tendono a far vedere l'associazione come un corpo aggiuntivo dell'organizzazione del Comune. Questo è quanto, la discussione è rimessa all'assemblea consiliare

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Se non ci sono interventi metterei ai voti gli emendamenti che già conoscete. Prego Consigliere Di Cesare

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Grazie Presidente. Allora diciamo che questa delibera viene dopo un percorso e fondamentalmente nasce all'indomani del sisma con la convenzione che avete riportato tra il Comune dell'Aquila e l'Istituto Nazionale di Urbanistica. Allora, la delibera in pratica sostanzialmente traccia tra l'altro nemmeno delle linee guida perché il tutto è rimandato all'approvazione di un regolamento che sarà approvato dall'Assemblea dell'Urban Center. Ora non posso non notare il fatto che ci potrebbe essere qualche problema sul fatto che ci arrivano delle carte con il marchio IMU e il Consigliere Properzi ha delle cariche direttive all'interno dell'IMU. E' ovvio che non è un attacco personale, immagino che il Consigliere lo comprenda. Ora, mentre questo problema non si verificava quando è stata firmata la convenzione perché appunto uno dei membri direttivi dell'IMU ancora non era Consigliere Comunale, a mio giudizio oggi è un problema che si pone perché evidentemente è quanto meno... sarebbe anzi quanto meno conveniente, non mi viene un altro termine, e in qualche modo si possa avere questa commistione. E' un po' come, io ho un'associazione abbastanza conosciuta in Italia che si occupa di trasparenza della Pubblica Amministrazione e se il Comune dell'Aquila facesse una convenzione con la mia associazione io sarei in difficoltà perché non posso fare due parti in commedia, da un lato sono Consigliere Comunale e dall'altro però faccio parte pure della direzione di un'associazione che ha firmato una convenzione con il Comune dell'Aquila sui temi dell'urbanistica. Quindi noi sinceramente siamo favorevoli e voteremo a favore della delibera dell'Urban Center. Chiediamo che, magari, si abbia la sensibilità politica da parte del Consigliere Properzi, se non lo ha già fatto perché magari ho delle informazioni che risalgono a qualche mese fa, quindi diciamo che se è già stata superata questa cosa ritiro tutte le parole con le dovute scuse. Ma se ci stesse ancora la convinzione del fatto che un Consigliere Comunale faccia parte anche del direttivo regionale dell'IMU, immagino che si avrà la sensibilità politica di rinunciare a quel ruolo. Grazie

### ***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE ERMANN0 GIORGI***

Grazie. Mi sembra che non abbiamo iscritti... Prego, Consigliere D'Eramo

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Grazie Presidente. Abbiamo seguito con particolare attenzione l'iter amministrativo di questa proposta di deliberazione e, anche durante i lavori delle Commissioni deputate ad esprimere un parere sulla proposta di deliberazione, il dibattito è stato particolarmente acceso. La cosa che ha colto la nostra attenzione è che anche una parte importante della Maggioranza che si esprimeva all'interno delle Commissioni aveva di fatto sottolineato delle perplessità non solo sull'iter della proposta di deliberazione ma soprattutto sulla costruzione politica di questa proposta di deliberazione e su questa iniziativa. Cosa è emerso, primo dato, l'Urban Center ha come primo obiettivo quello di cogliere un processo di partecipazione su temi particolarmente importanti che spaziano dalla ricostruzione all'urbanistica. E quindi processi che dovrebbero essere finalizzati a garantire il massimo coinvolgimento di tutta una serie di soggetti che vivono la città, che la vivono in determinati settori, culturali, professionali e di altra natura, e questo potrebbe essere un valore aggiunto a servizio dell'intera collettività e in particolar modo del Comune dell'Aquila. Alla prima domanda, cari colleghi, rispetto alla quale penso tutti quanti noi dovremmo riflettere prima di dare una risposta è questa, e cioè che si arriva ad un assurdo in termini politici ed anche in termini di procedure amministrative. E cioè, la nascita e la costruzione di un organo che dovrebbe garantire la partecipazione avviene senza la partecipazione del Consiglio Comunale e senza la partecipazione delle Commissioni. Quindi ciò che dovrebbe garantire la partecipazione alla città è avvenuto attraverso la costruzione di un percorso politico ed anche a tratti amministrativo all'insaputa della massima rappresentanza civica di questa città. Tanto è vero che questo Consiglio Comunale, nelle sue forme, ha iniziato a discutere del problema solo quando questa proposta di deliberazione è arrivata all'attenzione delle rispettive Commissioni Consiliari. Un processo partito da lungo tempo, un processo che inizialmente vedeva quale unico protagonista soltanto l'IMU, un processo che poi,

durante tutto questo corso di tempo, ha avuto una modificazione nell'assetto generale attraverso un'analogia richiesta pervenuta da una nota ed importante associazione di questa città. E all'insaputa del Consiglio Comunale è avvenuto tutto questo, all'insaputa del Consiglio Comunale si è dato vita alla costruzione di un comitato scientifico che sostanzialmente cosa ha fatto? Ha fuso insieme le due iniziative, le due proposte cercando un equilibrio tra ciò che promuoveva una realtà rispetto a ciò che promuoveva un'altra realtà. E quindi... Signor Presidente diventa difficile continuare a parlare con un ritorno... E questo è il primo dato sul quale questo Consiglio Comunale dovrebbe cominciare a riflettere, un po' sulla falsa riga di quello che abbiamo sostenuto quando abbiamo discusso dell'assestamento di bilancio e cioè che ormai siamo chiamati sostanzialmente a ratificare senza poter partecipare, incidere, coinvolgere in nessun tipo di processo, siamo semplicemente chiamati a ratificare scelte che altri, non noi, assumo in riferimento alla vita amministrativa di questo Comune. E questo è il primo dato. Poi c'è un secondo dato che è più tecnico ma che fa comprendere quanto non si sia percepito fino in fondo l'importanza del coinvolgimento del Comune dell'Aquila. Ed è un dato tecnico, quasi ragioneristico, ma che potrebbe mettere in difficoltà, come mette in difficoltà questa Assise comunale nel momento in cui dovrà andare ad approvare il regolamento allegato a questa proposta di deliberazione. E faccio chiaramente riferimento al comma 1 e al comma 2 dell'art. 3 della convenzione dove sostanzialmente, con l'approvazione di questa proposta di deliberazione, il Consiglio Comunale approva che il Comune parteciperà all'interno della costruzione e quindi alla costruzione dell'Urban Center, senza caricarsi di nessun onere finanziario, se non ricordo male a patto il pagamento dell'atto notarile, si era detto così. Però contestualmente metterà a disposizione gratuitamente i locali del Palazzetto dei Nobili, con tutti gli annessi e connessi, e successivamente, quando probabilmente ci sarà una maggiore disponibilità di spazi e di immobili riconducibili alla proprietà comunale, ulteriori edifici o alternativi alla scelta del Palazzetto dei Nobili. Quindi Signor Presidente che cosa accade, da una parte sosteniamo che la partecipazione del Comune dell'Aquila sarà a titolo gratuito, dall'altra parte invece al comma successivo si afferma l'esatto contrario, cioè che si mettono a disposizione dei locali, con energia

elettrica di acqua, di luce, di gas, e io non sono contrario a questo tipo di scelta, ma avevo chiesto, in più di una circostanza, durante i lavori della Commissione, di rettificare questo comma dicendo che la partecipazione del Comune dell'Aquila era non a titolo gratuito, ma attraverso la messa a disposizione dei locali e delle spese annesse e connesse che avremmo dovuto quantificare e riportare nella proposta di deliberazione, perché sennò andremo ad approvare un falso all'interno di questa delibera, andremo ad approvare un articolo che si contraddice al proprio interno e che potrebbe mettere in seria difficoltà, anche da un punto di vista non solo formale, ma sostanziale e lo stesso Consiglio Comunale. Poi consentitemi un'ulteriore riflessione che è più di natura politica, Signor Presidente. La costruzione di questo processo, faccio chiaro riferimento non alla rappresentanza presente anche oggi in aula, dell'associazione, ma limito questo mio ragionamento alle realtà politiche che hanno contribuito alla costruzione di questa proposta di deliberazione. E' evidente che nella metodologia, nelle forme di ragionamento che si sono esplicitate, nell'opaco silenzio che ha oggettivamente caratterizzato la discussione e il confronto su questa proposta di deliberazione, ecco, sono tutti elementi che fanno emergere un sapore quanto meno particolare rispetto a questa iniziativa, questo sapore prende forma quando arriviamo a leggere l'art. 4 del regolamento, cioè quello relativo all'adesione all'associazione, questo strumento come ci avete tentato di insegnare e come ci avete ripetuto nel corso delle varie sedute, dovrebbe essere sostanzialmente una sorta di raccordo generale tra le migliori menti di questa città, assolutamente disinteressate ... *(avviso di fine tempo a disposizione)*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Disinteressate rispetto a valori più materiali, ma molto legate all'aspetto culturale, alla capacità di sviluppare i ragionamenti, alla capacità di individuare una visione particolare per la ricostruzione,

al miglioramento anche del confronto e del dibattito sulle politiche urbanistiche di questa città, quindi un discorso alto, un discorso nobile, un discorso che comunque ha oggettivamente un fascino rispetto al quale non possiamo rimanere sordi, ma tutto questo viene meno nel momento in cui nell'art. 4 al comma 2 si specificano coloro i quali possono prendere parte all'adesione della costruzione dell'Urban Center, quindi oltre a citare le istituzioni, le realtà culturali, gli uomini e le donne di buona volontà, viene fuori che possono partecipare anche i costruttori, che possono partecipare anche le società private, cioè coloro i quali perseguono degli utili nell'attività, nella legittima e normale attività che loro svolgono, quindi la domanda che noi vogliamo rivolgere oggi all'attenzione del Consiglio Comunale sostanzialmente è la seguente, un soggetto che dovrebbe coadiuvare l'attività del Comune, un soggetto dal quale il Comune dovrebbe succhiare la migliore espressione dell'intelligenza e della cultura nei settori specifici che vengono richiamati all'interno di questa proposta di deliberazione, dovrebbero poi mettere in mano uno strumento così nobile e così alto, così particolare, a chi come finalità nello svolgimento della propria attività professionale, nello svolgimento della propria attività imprenditoriale persegue altri tipi di obiettivi, quindi diventa particolarmente difficile far combinare l'interesse di una eventuale... (*avviso di fine tempo a disposizione*)

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Concludo, di una eventuale speculazione edilizia rispetto a un giudizio che potrebbe esprimere l'Urban Center, diventa riuscire a trovare un equilibrio tra chi ha tutto l'obiettivo, l'interesse di produrre soldi attraverso la propria attività e magari essendo rappresentato, essendo rappresentante di un organismo che invece dovrebbe tutelare in maniera terza il bene comune di questo Comune, di questo territorio, della città dell'Aquila, evidentemente potrebbe quanto meno far derogare dagli

obiettivi primari la costruzione di un percorso che dovrebbe portare l'Urban Center a essere sostanzialmente una sorta di grande luce nel buio di una politica urbanistica che questa città sembrerebbe aver dimenticato da troppi anni. E quando facevo riferimento all'atteggiamento politico, a me sorprende che importanti forze politiche, sia nel Centro-Destra, sia nel Centro-Sinistra che hanno fatto una sorta di bandiera della loro attività politica, rispetto alle lobby che hanno caratterizzato pesantemente la vita urbanistica di questa città. Alcune forse politiche che si sono sempre contraddistinte nella chiarezza nelle posizioni assunte rispetto al territorio della città dell'Aquila, possono accettare in una sorta di Patto del Nazzareno alla matriciana, una sorta di silenzio assenso, quasi un finto disinteresse rispetto ad un tema fortemente caratterizzato, che potrebbe essere fortemente caratterizzato dalla partecipazione della lobby del mattone a un organismo che invece dovrebbe rappresentare la massima terzeietà e la massima espressione dell'intelligenza istituzionale di questa città. Ecco anche su questo manca la discussione, anche su questo il Consiglio Comunale oggi rischia di essere pesantemente in ritardo, pesantemente carente rispetto a una discussione che doveva essere oggettivamente più partecipata dall'inizio, rispetto a una discussione che avrebbe dovuto dare delle risposte più chiare soprattutto rispetto a un'iniziativa che avrebbe dovuto tutelare la credibilità dell'Urban Center magari non prevedendo la partecipazione di imprenditori e quindi di soggetti privati che perseguono per natura tutto altro tipo di obiettivi. Ecco se non dovesse essere superata e superato questo problema, è evidente che questa proposta di deliberazione per quello che mi riguarda, ma per quello che ci riguarda è oggettivamente invotabile e segnerà pesantemente, questo lo dico con chiarezza, segnerà, vergherà pesantemente i rapporti anche all'interno delle coalizioni che si esprimono anche all'interno di questo Consiglio Comunale, perché questa sarà una linea precisa tra chi cerca una compensazione tra l'iniziativa e ... *(avviso di fine tempo a disposizione)*

bene pubblico attraverso la istituzione del Comune dell'Aquila, e chi invece, dall'altra parte ha come unico obiettivo quello di sostenere iniziative di natura culturale di natura scientifica che potrebbero dare veramente quel valore aggiunto che oggi, questa vostra Amministrazione, e questo

Consiglio Comunale e questo Comune e questa città necessariamente di cui hanno bisogno rispetto alle quali dovrebbero nutrirsi. Questo lo dico per evitare che poi si possa fare della demagogia, ma soprattutto per chiarire, una volta per tutte e in maniera lucida, in maniera chiara, in maniera trasparente, in maniera diretta, che non ci può essere collaborazione con chi non comprende la necessità di dover separare il raggiungimento di obiettivi lobbisti e privati rispetto al raggiungimento degli obiettivi che la Pubblica Amministrazione, attraverso l'ausilio e l'aiuto di menti scientifiche e culturali si dovrebbe avvalere, e concludo, dicendo Signor Presidente, e mi scuso per aver preso qualche minuto in più rispetto a quelli che mi sono destinati, che questo tipo di iniziativa nasce soprattutto negli Stati Uniti, che è la patria della lobby per eccellenza, dove non c'è assoluta differenza tra gli obiettivi pubblici e quelli privati, anzi spesso prevale l'economia, spesso prevalgono gli interessi dei privati sugli interessi pubblici. Dunque si può prendere ad esempio, si può ricalcare, si può copiare, ma tutto deve essere ricostruito in base a quelle che sono le esigenze di questa città e soprattutto di una città terremotata dove gli interessi economici sono veramente miliardari nel vero senso della parola, quindi noi dovremmo essere i primi a evitare commistioni che potrebbero segnare ulteriormente macchie buie e scure nel nome del Comune dell'Aquila. Grazie Presidente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Prego Properzi

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

Allora chiamato in causa dal Consigliere Ettore Di Cesare, non posso che ringraziarlo, perché mi offre l'occasione di chiarire meglio una serie di perplessità che ritengo legittime, quindi e in quest'aula non si può non chiarire a tutti così come stanno le cose, anche per l'importanza che una struttura come l'Urban Center può svolgere nella vita cittadina e, a mio avviso, avrebbe potuto svolgere meglio se fosse stato istituito qualche anno fa, quando l'Istituto Nazionale di Urbanistica

lo propose all'indomani del terremoto. Le questioni sollevate sono di due tipi, una è relativa all'opportunità, mi sembra, della compresenza di un mio ruolo di Consigliere nelle vicende che hanno accompagnato la definizione del progetto, ben prima che diventassi Consigliere, al momento stesso dell'inizio della campagna elettorale, io con lettere inviate congiuntamente al Sindaco dell'Aquila e al Presidente dell'Istituto dell'Urbanistica, detti le mie dimissioni da tutti i ruoli che allora rivestivo all'interno dell'Istituto come Vicepresidente nazionale, all'interno del laboratorio LaUrAq, che è il laboratorio in cui l'INU è insieme all'ANCSA, l'Associazione Nazionale Centri Storici, con specifico riferimento ai temi della presenza a L'Aquila per un supporto alle amministrazioni, queste dimissioni sono state ovviamente registrate nei protocolli e comunque sono disponibili per tutti. Questo significa nella sostanza, che non ho, pur avendo io avviato l'iniziativa dell'Urban Center, e spinto perché questa fosse portata all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, da allora in poi non me ne sono più occupato in nessun ruolo. Passiamo al secondo aspetto, non si tratta di una convenzione che lega in termini subordinati o economici i rapporti tra Comune e Istituto Nazionale di Urbanistica, ma si tratta di accordo quadro tra enti paritetici. L'accordo Quadro prevede che l'Istituto Nazionale di Urbanistica nazionale, poi cercherò di non annoiarvi con le differenze che ci sono e le autonomie fra sezioni e Istituto Nazionale. L'accordo Quadro prevedeva l'elaborazione di un progetto e la costituzione, perché questo venisse fatto, in termine paritetici tra Istituto Nazionale di Urbanistica e Amministrazione comunale. Questo tipo di struttura non è decollata così come d'accordo Quadro, ma l'Amministrazione ha ritenuto di dover integrare con una presenza significativa dell'associazionismo locale, e, da quello che ne è derivato, io so che questo è avvenuto in maniera produttiva, tanto che l'amministrazione comunale in quella sede, ha prodotto un progetto, questo progetto è stato più volte illustrato all'esterno, più volte discusso, i giornali sono pieni di queste note in merito, ritengo che il lavoro che il Comitato scientifico, che allora diventa comitato promotore, sia un buon lavoro, tanto è la mia esternalità rispetto a tutto quello che è avvenuto, che, insieme al Consigliere Liris, abbiamo pensato di poter fornire un contributo, stranamente questo

contributo è proprio nel senso dell'intervento e delle perplessità che sono state sollevate negli interventi che mi hanno preceduto, è la necessità di un organismo di garanzia che impedisca eventuali deviazioni rispetto a che cosa? Rispetto allo statuto che stiamo approvando, è evidente che ci sono preoccupazioni, perché ci possono essere devianze sia dal lato del cattivo costruttore, io non direi che c'è una categoria cattiva, mi ha molto lasciato perplesso l'intervento del Consigliere D'Eramo... *(avviso di fine tempo a disposizione)*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego, continui

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

Che in quest'aula si possa dire che i costruttori aquilani sono degli speculatori edilizi che vengono tenuti a margine che debbono essere tenuti al margine. La questione di fondo che si pone è quella che il Comune proponga una struttura di garanzia, struttura di garanzia nella forma del probiviri, e con ciò inserisco anche un'illustrazione dell'emendamento proposto, che possa servire da un lato a tener fuori chi non rispetta lo statuto, così come dall'altro lato non ci debbono essere forme di deviazione di altro tipo, cioè una partecipazione di tipo non utile ai fini dello statuto, e ci possono essere queste forme di partecipazione, forme di partecipazione ad escludendum, cioè partecipa solo chi ha determinate caratteristiche ideologiche, non dico nemmeno politiche, si organizza per egemonizzare la partecipazione. L'Urban Center è una struttura terza e l'istituto nazionale di urbanistica dove è intervenuto nei suoi livelli, nelle diverse regioni, ha sempre insistito e ha cercato di convincere le amministrazioni che il ruolo di questa struttura deve essere terzo, non deve essere l'ufficio di pubbliche relazioni dell'amministrazione, e solo così funziona, temperando, attraverso lo statuto, forme di deviazione, e vi ho illustrato quali sono, di due tipi, cioè chi paga presenti i propri progetti, allora vincono i costruttori; oppure chi fa lo utilizza come, perché dai locali, come

ufficio pubbliche relazione, fa la propria politica e viceversa, va evitato che tutto naufraghi in condizioni di partecipazione elitaria che a nulla servono. Tutti noi sappiamo come un certo tipo di partecipazione abbia allontanato la cittadinanza dalla partecipazione stessa. Quindi penso di aver fornito al Consigliere Di Cesare quei chiarimenti che posso fornire, inoltre vorrei precisare che l'istituto nazionale di urbanistica, non è un ente pubblico. Il segretario saprà benissimo che gli enti pubblici sono stati molto ben perimetrati dalla Legge 296, che ne ha eliminati tantissimi. L'istituto è un ente di alta cultura istituito per decreto del Presidente della Repubblica, non ha fini di lucro, cioè è un istituto che non fa le convenzioni per prendere soldi, ma fa un'attività sussidiaria nei confronti delle amministrazioni e degli enti territoriali. La struttura della sezione Abruzzo e Molise, è una struttura che non si è occupata dell'Urban Center, e che non se ne occupa, è un problema che svolge il nazionale, che ha impegnato in questo progetto, tutte persone del nazionale, il Professor Michele Italia, il Professor Ombuen e Donato Di Ludovico ...*(avviso di fine tempo a disposizione)*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego, un altro minuto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

Penso di aver dato i chiarimenti, però sarei molto felice che se ci sono ulteriori perplessità queste venissero avanzate, perché possono servire solo a chiarire

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. De Matteis prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

L'Urban Center è ormai argomento di discussione da qualche mese, nel corso di questi anni si sono avvicendate, con incontri che si sono sviluppati sull'argomento, anche a cura di associazioni

culturali e non nel post terremoto. Abbiamo avuto modo di ascoltare ...(*audio interrotto*) che sull'argomento hanno dibattuto ed hanno fatto diverse proposte. Ora è evidente che se parliamo di partecipazione e di partecipazione della città ai problemi della stessa città, del proprio sviluppo e della propria pianificazione relativamente a ciò che deve essere la struttura architettonica di costruzione della città stessa, beh non possiamo esserne soddisfatti, certo il Comune dove di apprende e dove abbiamo conosciuto la catastrofe pianificatoria del Progetto C.a.s.e., la catastrofe pianificatoria del Progetto Aree Bianche che ancora oggi resta appeso, e non abbiamo ancora conoscenza di ciò che sta accadendo, milioni di metri quadri per i quali abbiamo assistito, inermi come amministrazione, o meglio, il Consiglio Comunale a seguito dell'inerzia anche in amministrazione, in carenza di pianificazione e programmazione, come sa il Professor Properzi, abbiamo assistito a un commissariamento continuo e costante del Comune dell'Aquila, per inadempienza. Potrei citare tanti altri esempi che dal punto di vista della pianificazione urbanistica della città ci pongono di fronte a una serie di danni procurati e che non so quando, ovviamente, a breve sarà possibile sanare. Abbiamo ascoltato anche e letto le dichiarazioni dell'Architetto Santoro sulla imminente organizzazione di proposta del nuovo piano regolatore, ...(*audio interrotto*) di San Giuliano o quella di Roio, avendo occupato materialmente tutto quello che era possibile occupare in termini di realizzazione, forse magari oggi dovremmo porci più il problema di come risparmiare il territorio e non di utilizzare quel poco che forse è rimasto, a meno che, ironicamente, non si decida di dare una bella tagliata alla collina di Roio e quella di San Giuliano, e realizzare qualche altra cosina come il Progetto C.a.s.e. e magari ce lo prendiamo sul groppone. Certo è, quindi, se l'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva di cittadine e cittadini con raccolta di proposte formulate da soggetti politici e privati, leggo perché magari non ...(*audio interrotto*) è meglio che qualcuno dall'altra parte sappia bene che cosa state per approvare, anche attraverso la pianificazione finalizzata a soluzioni condivise riguardanti i beni comuni destinati a qualificare e migliorare il territorio aquilano e la sua vita sociale ...(*audio interrotto*) di fronte a ciò può dire no. Ora però io vorrei capire bene, e pongo questo come esempio

naturalmente per cercare di comprendere il senso della realizzazione di questa struttura, perché in via di principio perché no. Ma dal punto di vista della praticità ho chiesto prima all'Assessore "ma il Comune ne fa parte o non ne fa parte?", era una domanda retorica, naturalmente, il Comune ne fa oggettivamente parte, addirittura mettendo anche a disposizione luoghi e locali come il palazzetto dei nobili, là magari qualche dettaglio in più sarebbe opportuni comprendere e conoscere. Ora ho chiesto all'Assessore, nella chiacchierata di prima, ma il Comune nel momento in cui ha di fatto questa presenza, e non è una presenza da poco, perché se il Comune ne fa parte, ovviamente, non può che averne una parte importante. Ma il Comune di fatto ha delegato a una struttura del genere la pianificazione? L'Assessore mi risponde di no, perché altrimenti non avrebbe neanche più senso il suo assessorato, e a questo punto se quella, e se le proposte che dovessero arrivare da questa struttura voi che ne fate? Ne prendete atto? Ne discute... se non va bene non è necessariamente, mi risponde l'Assessore "le dobbiamo rendere proprie", proprie del Comune, allora mi domando a che serve il Comune, di riflesso, a che serve l'Urban Center? Perché se ci sto dentro e mi arriva una proposta, perché ho chiesto "a che serve il Consiglio Comunale?", nel momento in cui dovesse arrivare una proposta che di fatto riassume in sé una pianificazione globale del territorio comunale, la metto su questo piano, e se il Comune non è d'accordo? Può non prenderne atto e farla propria. Ma allora che ci sta a fare là dentro? Se arriva qua e non credo che in rappresentanza al Comune ci vada un quisque de populo qualsiasi, e comunque il Comune è a conoscenza di ciò che avviene lì dentro perché sarebbe fuori luogo e assurdo che il Comune non fosse a conoscenza di quello che succede dentro l'Urban Center, e magari accade, dopo che arrivano determinate proposte, che il Comune stesso dica "non ci stanno bene". Allora amici miei qualcuno ci deve spiegare o a che serve il Consiglio Comunale o a che serve l'Assessorato ...*(avviso di fine tempo a disposizione)*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego, prego

## **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

O a che serve l'Urban Center. Credo sia giusto che si conoscano questi aspetti, perché al di là poi dei dettagli sulla composizione, perché ci sono organismi di garanzia all'interno stesso, cioè vedete, io per carità, quanto più si cerca di dare la possibilità di partecipare alle persone, tanto più può essere lodevole l'iniziativa. Ma io non capisco, soprattutto quando entra di tutto può entrare di tutto e di più, l'Urban Center partecipa a bandi, dico bene Assessore, può partecipare a bandi, rispondendo come un'entità proprio a sé stante, pur avendo dentro la presenza del Comune, cioè il Comune risponde ai bandi, attraverso l'Urban Center, cioè nel momento in cui si va a discutere di un argomento di grande sensibilità, e comunque potrebbe esserne importante e utile capirne il senso, capirne funzionamento e capirne anche gli obiettivi reali, credo sia una necessità per tutti quanti, ripeto e vado a concludere, soprattutto nel momento in cui ci accorgiamo che una pianificazione del territorio comunale diventa argomento di particolare importanza lì dove sarebbe importante conoscerlo proprio dall'Assessorato all'Urbanistica, al di là di quello che potrebbe essere il prossimo redigendo piano regolatore, ripeto su che cosa, perché sarei curioso di sapere quanto in questo Comune, dopo il Progetto C.a.s.e. di interventi realizzativi di costruzioni e di costruzioni di cosa, soprattutto, nel momento in cui dovremmo prima di tutto capire che ci facciamo invece con la catastrofe imminente che abbiamo sul groppone che è il Progetto C.a.s.e., ...*(audio interrotto)* Progetto C.a.s.e. ma l'ho detto prima, qualcuno dovrebbe pure spiegarci oggi "facciamo l'Urban Center", va bene, ma magari spiegateci prima che è successo con i cinque milioni di metri quadrati delle aree bianche, per esempio, a che punto siamo, come sono stati utilizzati, in che cosa sono stati utilizzati, se il Comune ne è stato partecipe o se ha subito, solo ed esclusivamente, l'azione dei Commissari nominati dal TAR per inadempienza nell'amministrazione, guardate su questi argomenti, una volta chiusa la partita, questo Consiglio Comunale e i prossimi, possono tranquillamente riunirsi anche in bar a fare le chiacchierate, perché se sul bilancio, Presidente Benedetti, siamo ormai a un passaggio quasi prossimo dal dissesto finanziario, perché se è vero come è vero, e lo abbiamo detto stamattina, sul Progetto C.a.s.e. c'è la necessità della

sostituzione di 5000 circa isolatori al modico prezzo di euro 10 milioni a carico delle casse comunali, lo scrive l'Avvocato De Nardis e il Sindaco alla Corte dei Conti, non capisco, della serie "mi butto 'nanzi per non casca' arrete", come si dice all'Aquila, nel momento in cui siamo di fronte a questo problema, ai debiti già contratti, alla ipotesi che potrebbe lo stato ridurre ulteriormente i trasferimenti e magari non trasferire più quell'una tantum annuale a copertura delle maggiori uscite e minori entrate e, automaticamente, trovarci a rischio di dissesto, beh con un bilancio dove praticamente potremmo essere già di fatto al limite del dissesto e commissariati, con una programmazione e pianificazione urbanistica che viene di fatto trasferita all'esterno di questo Consiglio Comunale, una bella riunione al bar credo che ci stia assolutamente bene per discutere del nulla, perché a oggi questo è il rischio che noi stiamo correndo, quindi conoscere bene il senso delle cose e conoscere gli obiettivi e le finalità di ciò che si viene a proporre credo che sia utile. Ripeto, bilancio, pianificazione urbanistica, sono due nodi fondamentali per i prossimi periodi, bilancio e pianificazione non sono due entità a sé stanti ma sono ...*(avviso di fine tempo a disposizione)* obiettivi e in termini di futuro della città. E questo non dovesse essere chiarito oggi, visto che ancora non abbiamo chiarezza sulla situazione debitoria e a rischio dissesto finanziario del Comune dell'Aquila, non dovessimo avere chiarezza, ancora di più, sul problema del Progetto C.a.s.e. che comunque influenza, l'ho detto prima, per ciò che ne deriva il bilancio comunale, beh allora a questo punto noi saremmo di fronte a un tentativo di costruzione lobbistica, qualcosa che di fatto avrebbe estraniato totalmente questo contesto che si chiama Consiglio Comunale, lì avremmo realizzato l'aspirazione, da sempre che qualcuno, più dentro che tempo addietro, forse se lo ricorda, disse del "Consiglio Comunale on so che farmene perché la cosa più importante in un Comune è l'Urbanistica". A voi lascio pensare chi può aver detto questa cosa in un recenti passato

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Allora non ho interventi. Posso mettere ai voti per alzata di mano, chi è favorevole...

*Interventi fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Dichiarazione di voto. Prego

*Interventi fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Lei è libero di incrinarsi la vita come crede, ma se possiamo semplificare, se lei vuole io glielo faccio. Prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE EMANUELE IMPRUDENTE***

Ci aspettavamo delle risposte a le domande poste poc'anzi dagli interventi di alcuni Consiglieri Comunali. Per me queste risposte non sono venute, tanto è che siamo già in fase di dichiarazione di voto perché on c'è stata nessuna replica dell'amministrazione, o comunque un'articolazione su quella che era la motivazione che ha spinto l'amministrazione a portare questa deliberazione all'attenzione del Consiglio Comunale. Faccio una brevissima riflessione, l'Urban Center sicuramente è un'associazione, è un laboratorio culturale, di proposte urbanistiche, di visione di quello che possa essere la città del futuro. Sicuramente una città può essere dotata di una struttura del genere, non capiamo però il perché della presenza di tutti questi attori, all'interno. Non lo capiamo perché questa è una fase molto particolare della nostra città, una fase come diceva prima il collega De Matteis o D'Eramo, in cui dalla ricostruzione in atto, privata e anche pubblica, alla situazione del Progetto C.a.s.e., non l'aspetto finanziario ma l'aspetto del territorio. da queste cose credo che ci sia stata la necessità di avere una terzeità, sia rispetto a una serie di interessi e un'associazione che diventa la sintesi non, caro collega Properzi, il collega D'Eramo non è che ha detto che i costruttori aquilani sono cattivi speculatori, mi permetto di fare l'esegesi di ciò che ha

detto il collega D'Eramo, il collega D'Eramo non ha detto che i costruttori...

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE EMANUELE IMPRUDENTE***

Non ha detto assolutamente questo, collega Properzi, il collega D'Eramo ha detto che è naturale che i costruttori abbiano interessi, perché quello fanno, fanno imprese, l'amministrazione è l'amministrazione pubblica, che ha un altro tipo di interesse che è quello pubblico, che poi possano coincidere su alcune azione è giusto e sia naturale, ma debbano essere comunque separati  
...(avviso di fine tempo a disposizione)

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE EMANUELE IMPRUDENTE***

Così articolata l'Urban Center ci pone delle forti, forti perplessità, si ha la sensazione, e fra poco verrà votato da una Maggioranza trasversale che probabilmente ha interessi lobbistici comuni rispetto a questo argomento, e questo diventa il rischio che vediamo, che possa diventare uno strumento, tra virgolette, lo dico in maniera forte, di spartizione della città. Noi a questo argomento, mi dispiace cari colleghi, il nostro voto sarà contro

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Va bene, allora metto ai voti per voto elettronico

*Interventi fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Chi le vuole fare le dichiarazioni di voto, su tutto. Prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Grazie Presidente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Vorrei le interrogazioni pure, perché ho urgenza di fare le interrogazioni

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Grazie Presidente. Nel mio intervento ho fatto un ragionamento politico e anche di natura amministrativa, ponendo una serie di quesiti rispetto ai quali se avessimo ottenuto delle risposte probabilmente avremmo anche cambiato la nostra volontà di votare contro. Prendiamo atto ancora una volta, che c'è una sorta di atteggiamento di totale indifferenza nei confronti di tutto ciò che emerge dal dibattito consiliare con l'assenza sistematica, ormai cronica, da parte di una Giunta che non intende mai intervenire rispetto al dibattito che emerge dal Consiglio Comunale, questo rende ancora più oggettivamente difficoltoso individuare strade che sui cosiddetti grandi temi, come io ritengo che questo sia un grande tema della città, potrebbero far emergere un interesse pubblico, legittimo e comune. Quindi sono particolarmente addolorato di dover ribadire il voto contrario a questa proposta di deliberazione, sottolineando anche un fatto importante, che lo richiamava il collega Imprudente nel suo ultimo intervento. Cioè quello che, la prova dei fatti a partire da domani mattina e per gli anni futuri, e lo potrà smentire categoricamente la prova dei fatti, le perplessità che abbiamo fatto emergere durante i lavori di questo Consiglio Comunale, e concludo Signor Presidente ...*(avviso di fine tempo a disposizione)* ma la partenza non mi sembra oggettivamente favorevole a questo mio auspicio, dopo aver ascoltato anche l'intervento del collega Properzi, che si è evidentemente... ma la capacità di un politico è anche quella di saper

ascoltare quando non c'è, è questa la differenza che passa tra me e lei, collega Properzi

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Soprattutto quello che non viene detto, perché in Politica si fa ciò che non viene detto e la dimostrazione del suo intervento sostiene la tesi che sto chiaramente esponendo in questo mio intervento. Quindi le dicevo, tentare di interpretare, in maniera distorta, un ragionamento che tendeva a volare più alto rispetto alla polemica politica che a tratti sembrerebbe piacerla, mi rendo conto che non è stato compreso e non è stato afferrato ...*(avviso di fine tempo a disposizione)*

***INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE ERMANNINO GIORDI***

Concluda

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Che non c'è la volontà di capire e comprendere fino in fondo il senso vero delle parole che i colleghi hanno espresso durante questa seduta. Grazie

***INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE ERMANNINO GIORDI***

La parola al Consigliere Palumbo, prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

Mi sembra che la discussione sia tutta incentrata in una resa dei conti all'interno dei vari gruppi di Opposizione, perché si sta tentando di stravolgere il senso di questa delibera, mi pare evidente. Io intendo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO**

No, vabbè questo, non è dentro la partita. Mi sembra evidente che invece questo strumento abbia l'obiettivo di tener dentro la città nei processi importanti, ci accingiamo a introdurre il lavoro sul piano regolatore e mi sembra evidente che su questo profilo non si possa tenere esclusa la città. Ci sono città che a differenza delle preoccupazioni che ho ascoltato, ne fanno di questi strumenti un cavallo di battaglia, ci sono città come Bologna e Torino che insomma hanno saputo sviluppare una cultura dell'Urbanistica diversa da quelle che invece non lo hanno. Credo che questo strumento sarà quello che la città sarà in grado di renderlo. È chiaro che in uno statuto non si possono mettere paletti di ogni tipo cercando di identificare quello che poi sarà. Starà nella bravura e nella capacità di tutti gli attori che andranno a costituire quest'associazione, renderlo utile e di supporto all'attività del Comune. Io assolutamente non credo che il problema ad esempio, della lobby del cemento, io oggi il problema che vedo all'orizzonte non è quello di nuova costruzione, ma assolutamente, non credo che ci siano imprenditori oggi che abbiano davanti prospettive di edificazione, qua abbiamo il problema inverso, noi dobbiamo capire, caso mai, come ridurre tutte le volumetrie che oggi sono presenti in città ...*(avviso di fine tempo a disposizione)* mi sembra ce l'approccio che è stato dato fino ad adesso è focalizzato ad una visione completamente superata del problema, noi dobbiamo fare in modo di trasformare questo, quindi su questo veramente invoco l'attenzione da parte di tutto il Consiglio, a fare in modo che si costruisca uno strumento in grado di supportare, perché io personalmente non ritengo che questo Consiglio sia esaustivo e capace di affrontare tutti i problemi di carattere urbanistico, secondo me è importante e fondamentale in questo momento, sviluppare una cultura dell'Urbanistica che è uno dei problemi, dei nodi centrali, perché io già intravedo all'orizzonte le difficoltà che incontreremo nella redazione del piano regolatore, dove ci andremo a confrontare con le persone, le persone diranno "ma casa mia quando la ricostruisci?", quindi il tentativo pure di superare questo problema e di far capire che se non si decide, se non si

pianifica, se non si riporta il problema su un altro profilo tutte queste abitazioni che andremo a ricostruire saranno dei contenitori vuoti, i temi da affrontare e da portare in questo contenitore sono di ben altro profilo rispetto a quelli che forse erano prima del terremoto, quindi la sfida è altra, io invito tutti quanti a cambiare prospettiva da questo punto di vista. Grazie

### ***INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE ERMANNO GIORGI***

Grazie al Consigliere Palumbo. La parola al Consigliere Di Cesare. Prego

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Grazie. Appunto per ribadire quanto detto in precedenza ho letto i due emendamenti, a firma uno del Sindaco e l'altro a firma del Consigliere Properzi, mi sembrano votabili, speriamo veramente che l'Urban Center, diciamo visto che per come è mutato lo statuto dalla versione originale, no, cioè dalla versione che era stata presentata, poi ci sono state varie modificazioni, fa, diciamo, abbastanza tabula rasa di tutto quanto e ovvero mette nelle stesse condizioni tutti i partecipanti. Ora è ovvio che il successo o meno di questa struttura dipenderà fondamentalmente da due cose. La prima cosa è quanto sarà partecipato, ovvero quanto la città risponderà al fatto che ci sarà un bando che dirà chi ci vuole far parte, questo è ovvio che è un tema, ma visto che diciamo la cosa peggiore che può succedere è che le persone vengono scoraggiate dai processi di partecipazione, quando è che si accorgono che quei processi di partecipazione alla fine non incidono sulla realtà, che uno quando è che partecipa, quando i cittadini, le associazioni eccetera, partecipano, e non hanno interessi particolari, ma stanno là e degli interessi di bene collettivo, allora è ovvio che quando si esperienza di tempo perso, di risorse di tempo e anche di denaro a volte, sottratte ad altri scopi, per poi vedere che non si riesce minimamente a incidere nella realtà... (*avviso di fine tempo a disposizione*) è chiaro che toglie forza alla partecipazione ma anzi disillude quella parte di cittadinanza attiva che invece dovrebbe essere fondamentale e preziosa per la rinascita dei nostri territori. Quindi il successo dell'Urban Center non può che derivare anche da quanto questa

amministrazione comunale intenda cedere potere, perché i processi di partecipazione implicano che le amministrazioni cedono parte del loro potere, è una cosa semplice, perché se non funzionano, altrimenti non funzionano, altrimenti sono parole per la campagna elettorale al pari di sostenibilità, no, stanno a fare una testa così con questa... *(avviso di fine tempo a disposizione)*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego un altro minuto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Siamo la città con più macchine, quindi questo per rispondere al Consigliere Palumbo che chiaramente dice appunto che l'Urban Center debba anche servire a una programmazione e compagnia bella, la ricostruzione, eccetera, vorrei far presente umilmente che fa parte di una Maggioranza che dal dopo sisma tutto ha fatto tranne che uno straccio di programmazione, quindi è un atto di accusa che lei ha rivolto verso la Maggioranza di cui fa parte. In ultimi ringrazio della risposta il Professor Properzi, anzi mi scuso se magari ho dato delle informazioni sbagliate, informazioni sbagliate che evidentemente mi derivavano dal sito ufficiale dell'INU in cui ancora oggi c'è scritto che il professore fa parte del direttivo nazionale, evidentemente è un... *(avviso di fine tempo a disposizione)* è probabile che è dovuto a un mancato aggiornamento del sito. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. De Matteis

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Sì, un'altra volta, state tranquilli perché non vi fa male ascoltare, perché poi non avrete neanche più l'alibi di dire "non lo sapevamo" cosa che succede spesso in una maggioranza, come l'altra volta magari si chiede l'inversione dell'ordine del giorno e non ci si è manco resi conto di non avere il

numero legale. Vabbè ...(inc.) Il capo gruppo poi che se la prende..., evidentemente qualche problemino lo avete, Palumbo, magari io prima di guardare le pagliuzze mi fermerei a qualche travettone che avete negli occhi che magari ogni tanto vi fa fare qualche "smarronata". Non a caso, infatti abbiamo detto, che il PRG di questa città non può che essere in relazione al controllo del consumo di territorio, peggio di questo non potevate fare in termini di mancata programmazione, quindi suppongo che oltre questo, è vero che non c'è mai limite al peggio e lo avete dimostrato, però credo che andare oltre questo limite sia davvero difficile. Ora, anche per rispondere a Vittorini, è vero, non facciamo di tutta l'erba un fascio, infatti noi uscimmo fuori sulle aree bianche, noi sulle aree bianche perché era un momento particolare di questa Maggioranza dove avevate dato già un segnale che oggi abbiamo ancora una volta confermato

*Intervento fuori microfono*

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Massimino sta buono, tu aspetta che arrivi Renzi, prima o poi arriverà. Io ti avevo messo all'avanspettacolo, qualcuno stamattina di ha messo, qualcuno ti ha messo al teatro dell'assurdo, io credo che, io ti avevo messo all'avanspettacolo, ma prendo atto che un autorevole giornalista ti mette al teatro dell'assurdo, quindi scegli ti Godot, certo tra autorevolezza anche un Sindaco può essere più o meno autorevole, dipende insomma, però voglio dire Massimino stai sereno, perché arriverà prima o poi pure Babbo Natale, il 24 per te. Ora dicevo noi abbiamo fatta una domanda precisa per esempio all'Assessore, abbiamo detto "Assessore ma se fa parte il Comune dell'Urban Center siamo d'accordo a prescindere, cioè quando arrivano le cose qua dentro sono già acquisite e decise?" e l'Assessore dice "no, potrebbe il Comune essere in disaccordo" se non sbaglio, questo mi è stato detto, ora mi domando allora a che serve Palumbo questo Consiglio Comunale? Nel momento in cui siamo in una dicotomia decisionale, capisco che a qualcuno, a Massimino faccia piacere che meno si parla qua dentro meglio è, lo dico a Di Cesare i tentativi di partecipazione a

cui si è chiesto potessero partecipare tutti, dico fuori da questo Consiglio Comunale, stiamo parlando del tendone delle tante associazioni là dentro, sono tutti miseramente caduti di fronte alla incapacità e alla non volontà Di Cesare, trovamene una... *(avviso di fine tempo a disposizione)*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Un altro minuto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Sto dicendo trovamene una nel senso che ti stavo dicendo appunto, che siccome abbiamo avuto il riscontro più volte di una apparente volontà che invece nasconde una precisa volontà che è quella “meno ci rompete le scatole meglio è”, anche quando magari vi farebbe bene ascoltare, torno al Progetto C.a.s.e., ma magari più andiamo avanti e magari poi scrivi alla Corte dei Conti della serie ripeto “me getto ‘nannzi per non casca’ arrete”, cosa che sta accadendo negli ultimi tempi piuttosto frequentemente, quindi noi non abbiamo avuto questa risposta su ciò che dovrebbe accadere, perché in via di principio, siccome l’Urban Center non è che poi sia difficile capire a che serve, basta una media intelligenza, il problema è come lo si usa che è una cosa diversa, è come oggi è stata utilizzata la partecipazione in questo Comune, Vittorini tu ne sei a conoscenza quanto tutti gli altri, pone dei dubbi su come viene impostato e su come dovrebbe poi procedere, noi restiamo assolutamente in disaccordo ...*(avviso di fine tempo a disposizione)*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Un altro minuto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

No, ho finito, avete dato a questo intervento, ovviamente ci fa piacere constatare che in questo Consiglio Comunale tra Maggioranze variabili e Opposizioni variabili, siamo di fronte ormai a una

ripetizione di quello che è accada magari in contesti più importanti, magari in Parlamento, dove ormai tra Maggioranze che non si capisce chi sono, e Opposizioni che non si capisce chi sono, questo paese il caro amico Matteuccio Renzi lo sta lentamente avviando...

*Intervento fuori microfono*

### **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

Io capisco che ogni volta che c'è qualcuno che parla tu prendi d'aceto, perché ti agiti con un riso che è tipico di una sensazione patologica da un punto di vista dell'ansia, capisco che questo sia però stai buono, prima o poi da capitano Drogo arriverà qualcuno sul deserto dei Tartari, prima o poi qualcuno arriverà a trovarti Godot, scegli il ruolo, che ne so, Capitano Drogo, Godot, troviti un ruolo perché in attesa che qualcosa accada da Palazzo Chigi, magari quando vai là dentro e telefoni fatti ricevere da qualcuno, perché vedi Massimino come tutti quelli che hanno dei problemini d'ansia... (*avviso di fine tempo a disposizione*) stai sereno, prima o poi l'amico tuo arriverà, magari ieri, forse, Presidente non lo sa, magari ieri ha pure provato a chiamare Del Rio e Renzi, perché nessuno lo aveva avvertito che non erano all'Aquila, erano da un'altra parte, però magari in attesa e con l'ansia che arrivino ogni tanto fa pure qualche telefonata per sapere dove si trovano Matteo Renzi e Graziano Del Rio. Va bene tanto questa città grazie all'ineffabile...

*Intervento fuori microfono*

### **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

Lo so, infatti nell'intimità devi solo decidere il ruolo che assumi, però lo lascio a te, che ovviamente...

*Interventi fuori microfono*

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Lascio a te decidere perché ormai fai una profonda tenerezza perché preso per i fondelli ormai, non soltanto al di fuori del Consiglio Comunale, ma preso per i fondelli da chi dovrebbe venire a raccontarci qualcosa di utile dopo l'ultima sparata dei sei miliardi e abbiamo assistito anche a Graziano Del Rio, e lo dice a Chieti e non lo dice qua, perché sarebbe stato un po' più complicato raccontare papere e raccontate qua, magari qualcuno spieghi al Sindaco che nella programmazione dello stato che è triennale, fare la programmazione a sei anni attiene soltanto la programmazione onirica che lo contraddistingue ... (*avviso di fine tempo a disposizione*)

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Properzi

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

È chiaro che un tema come questo, dove non c'è spartizione di soldi, dove non c'è nulla di particolarmente immediato che avviene domani, è un classico tema di contrapposizione ideologiche, a me interessano in questa sede poco, e mi interessano soprattutto pochissimo in relazione all'Urban Center. Sono seriamente preoccupato sul fatto che l'Urban Center possa realmente corrispondere a quella che è la visione positiva di alcuni di noi, per due problemi essenziali, come diceva Palumbo, l'Urban Center è quello che riusciremo a fare, e per riuscirlo a fare ci serve una forte condivisione che è quella del Consiglio Comunale, sull'idea necessità e sul tipo di Urban Center che si vuole fare, non è una questione che si risolve in schieramenti di Maggioranza o di Minoranza, è una questione nodale, ma non è una questione nodale per il piano regolatore, e ha le sue forme organizzative più o meno condivisibili, più o meno prefigurate o da prefigurare, è qualcosa di diverso e di di più, è la cultura della città, come qualche intervento ha sottolineato, e una nuova forma di partecipazione della cittadinanza alla formazione di questa nuova

cultura della città. Su questo c'è un crinale, da un lato c'è l'amministrazione con le sue problematiche, non semplici, e dall'altro c'è la società, con la sua complessità e con le sue problematiche. L'Urban Center così come è prefigurato nello statuto cerca di raccordare nel miglior modo queste due realtà, come fa? Lo fa attraverso quello che da molti è stato richiamato, il fatto che deve essere una struttura terza, in questo paese le strutture terze praticamente sono rarissime, le stesse autorità che dovevano sovrintendere quella per la radiodiffusione, quella che..., che dovevano sovrintendere alle regole, sono asfittiche. Uno degli elementi essenziali ...*(avviso di fine tempo a disposizione)* ...da parte dei sostenitori economici, questo può avvenire solamente attraverso lo statuto, è lo statuto che garantisce questo, e lo statuto a mio avviso, è per questo il mio emendamento, era privo di una struttura che garantisse questa terzietà, una sorta di comitato dei garanti. L'emendamento proposto serve a questo, ed è quello che garantisce il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale nell'approvare lo statuto da le regole per questi comportamenti, le da a sé stesso e le da alla società. Mi preoccupa molto perché se abbiamo difficoltà di questo tipo, se non riusciamo a capirci su queste che sono regole essenziali, vedo difficoltà nel futuro dell'Urban Center, e le vedo ancor più sul sistema del sostentamento ...*(avviso di fine tempo a disposizione)* so che una struttura di questo tipo per ben funzionare, e vi dirò a mio avviso che non è il piano regolatore l'oggetto di cui dobbiamo parlare, ha bisogno di soldi, e questi soldi sono dell'ordine del 70, 80, 90 mila euro l'anno, perché? Perché l'Urban Center oltre a far crescere la cultura della città serve necessariamente a mettersi in rete con il resto del mondo, esiste la rete degli Urban Center, la direttrice dell'Urban Center di San Francisco è un'italiana, e entrare in questa rete significa portare i nostri problemi fuori dalle chiacchiere quotidiane che stanno sui giornali, e forse far capire come questi problemi non siano problemi solo nostri, questa è la funzione dell'Urban Center, quindi io... *(avviso di fine tempo a disposizione)* anche quelle che derivano dalle preoccupazioni di D'Eramo o dalle preoccupazioni di Imprudente, perché non è vero che non c'è scritto, c'è scritto qui il sistema delle garanzie, quindi ovviamente sono favorevole alla votazione dello statuto, vi chiedo di riflettere su due, tre delle cose che vi ho accennato. Grazie

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Prego Vittorini

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE VINCENZO VITTORINI***

Parto proprio dalle ultime parole del Professor Properzi, penso che questa sia una città che voglia fare del provincialismo, no, l'arma vincente, che laddove non si voglia accettare un mezzo, che come ha detto Properzi possa rendere le problematiche di questa città veramente internazionali e far sì che più voci possano poi apportare idee, penso che si voglia invece far rimanere tutto a livello basso perché in casa propria uno non vuole che nessuno ci metta bocca, il voto dell'Aquila che Vogliamo è positivo, il voto è favorevole anche agli emendamenti, anche perché per l'emendamento di Properzi che diceva sull'istituzione di una garanzia, di un garante è importante. A me stamattina veniva in mente una problematica, dato che la partecipazione delle associazioni sarà per bando, ci potrebbe essere chi avendo più partecipazione in molte associazioni che sono nate a dismisura in questa città, possa poi avere la Maggioranza di diritto di..., quasi di prevaricazione degli altri, quindi a maggior ragione vedo bene l'emendamento di Properzi su questo, che è un qualcosa di garanzia. Per quanto riguarda poi i sermoni, io già sopporto poco i sermoni del Presidente Benedetti, non sopporto affatto i sermoni del Sindaco, come non sopporto affatto i sermoni del Consigliere De Matteis. Tengo a precisare che in questa città De Matteis e Cialente sono sulla breccia da vent'anni perché una parte di città ce li mette, e fanno sempre la parte, da vent'anni, di quelli che la mattina litigano e la notte si accordano, e se la situazione della città...

*Intervento fuori microfono*

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE VINCENZO VITTORINI***

Si accordano, no, si accordano, ragion per cui penso che questa città, io sono stanco di questi giochetti, quindi i sermoni di chi ha portato alla distruzione, stando anche all'opposizione veramente fittizia, poi Consigliere De Matteis quando uno sta qua non è detto che debba uscire di fronte a problematiche della città, non debbo spiegare a lei perché quella volta sono rimasto in sala, io sono rimasto in sala perché il problema delle aree bianche è un problema serio, io votai gli emendamenti, con i quali tentavamo, la forza di cui è rappresentante il Consigliere Di Cesare fu l'unica a portare emendamenti, la sua non portò nessun emendamento, per cui le cose si fanno qui dentro, nel momento in cui poi uno tenta di migliorare un atto, poi ci astenemmo sull'atto vero e proprio, che forse ha evitato una serie di sperpero di denaro pubblico in altre per cose giudiziarie, per cui l'essere additato a chi salva la Maggioranza o fa parte di Maggioranza ... *(avviso di fine tempo a disposizione)*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego, prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE VINCENZO VITTORINI***

Fa parte di Maggioranza e Opposizioni variabili, certamente glielo respingo al mittente, non è questa la cosa, le battaglie di cui faccio in questa città sono ben diverse dalle sue, perché poteva fare anche come Presidente, come Vicepresidente ...*(audio interrotto)* lei sa bene a che cosa mi riferisco, sono le stesse del Sindaco Cialente quando da una parte dice una cosa e da un'altra parte dice un'altra, poi se volete affronta remo, facciamo una Commissione di inchiesta anche comunale su quanto avvenuto prima e negli anni precedenti, così porteremo a far comprendere a questa città di chi sono queste responsabilità, le morti di quella notte, perché tanto io poi su quelle morti andrò fino in fondo, sarà l'ultima cosa che farò ma la farò, e i responsabili verranno assicurati alla giustizia, chiunque essi siano

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Liris, prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS***

Grazie Presidente, vedete se avessi la pur minima impressione che l'Urban Center dovesse servire a supplire alle carenze di pianificazione del Consiglio Comunale, sarebbe l'ammissione del fallimento, non di questa amministrazione, ma del fatto che in democrazia, quando si sceglie di scendere in campo, di chiedere il consenso agli elettori per rappresentare le esigenze non soltanto dal giorno dopo in cui si viene eletto dai propri elettori ma da tutto un contesto cittadino, beh a quel punto il fallimento dovrebbe poi trovare una sua consequenzialità nel fatto di rinunciare al nostro ruolo, così come non voglio pensare che l'Urban Center sia un modo nuovo di fare quel piano regolatore che magari contrasti di Maggioranza e di Giunta, non individuano, non rendano capace l'amministrazione di individuare una strada da percorrere, voglio pensare che l'Urban Center sia qualcosa di diverso, ma non mi fido...

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS***

Signora che fa interviene? Se si candida magari viene qui e viene a dire quello che pensa, lo sa perché? Perché poi se le derive che io non auspico sono di natura diversa da quelle che anche lei si aspetta siano, poi la responsabilità è la mia che oggi ho votato. Quindi io vorrei che si andasse, Presidente, proprio nella direzione opposta rispetto alle perplessità che sono state evidenziate, proprio mantenendoci in maniera strettamente vigile su questo statuto, ma poi lavorando anche in maniera più rigida su quello ce deve essere il regolamento attuativo del giorno dopo, perché le perplessità che vengono avanzate riguardo a possibili speculazioni edilizia da parte anche del Consigliere D'Eramo, le perplessità che vengono avanzate devono essere spazzate via dalla

trasparenza con la quale si affronta un tema di questo tipo e allora uno strumento come l'Urban Center nel momento in cui oggi, come statuto non ha alcun potere di fatto, non lo dovrà avere potere ... (*avviso di fine tempo a disposizione*)

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego, prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS***

Auspico che realmente venga applicato un emendamento che non nasce casualmente, ma nasce proprio dall'esigenza di fugare tutte le perplessità che sono state avanzate non soltanto dai banchi della Minoranza, ma anche da dietro le stanze di alcuni componenti della Maggioranza, e da tanta parte della popolazione che si chiede poi come tutti gli strumenti, qual è l'uso che se ne faccia

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS***

L'uso che se ne faccia in città

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS***

Allora a questo punto caro Assessore, come veramente io auspico innanzitutto che ci sia una correttezza nel momento in cui si vada a scrivere il regolamento attuativo, quello si più stringente di un semplice statuto che è al vaglio per tutte o quasi tutte le iniziative di partecipazione pubblica che nascono non soltanto nei contesti aquilani, poi sarà nostro dovere vigilare su quello che sarà scritto in regolamento attuativo, questa è la prima cosa. Per evitare realmente le derive e le

preoccupazioni e per fugare i dubbi di coloro che oggi si esprimono in maniera contraria, io penso che sia un atto di responsabilità da parte del Consiglio Comunale, approvare un emendamento anche a mia firma, anzi come primo firmatario perché il Consigliere Properzi nella scorsa non c'era, che auspica la presenza di comitato di probiviri come elemento di garanzia, poi scegliamo la modalità con la quale noi vogliamo comporre questo comitato di probiviri, ma un elemento di garanzia e controllo proprio per evitare le derive e le preoccupazioni sollecitate, sottolineate, sollecitate, sottolineate, evidenziate, dai consiglieri colleghi, va trovato perché come consiglieri comunali siamo evidentemente responsabili di ogni azione compresa la fiducia che noi diamo a uno strumento della città, non a uno strumento del Comune e del Consiglio Comunale e dell'Assessore, ma a uno strumento della città. Allora io chiedo una cosa, la partecipazione che voi avete cercato di portare avanti con il bilancio partecipato e poi non è mai stata concretizzata, la partecipazione che è stata ricercata nei tendoni, oggi vede una nuova forma di partecipazione, io non sono contrario alle forme di partecipazione, non sono contrario ai confronti nel momento in cui non vengano messi in campo ad arte, quindi non sono contro a prescindere. Dimostriamo alla città e dimostriamoci anche, con il voto dell'emendamento che mira a evidenziare, a mettere al di sopra di questo Urban Center un comitato di probiviri di vigilanza e di controllo, che noi abbiamo intenzione di assumerci .... *(avviso di fine tempo a disposizione) (microfono spento)*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Masciocco

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIUSTINO MASCIOTTO***

Grazie. La dichiarazione di voto, quindi cinque minuti. Sono sempre più preoccupato dell'andamento sia dei lavori che della capacità che il Consiglio Comunale ha nel produrre almeno dei documenti condivisi, quando parliamo di partecipazione e quando tentiamo di allargare un tentativo di creare una cultura urbanistica diversa da quella che c'è stata fino ad oggi. Cioè

siamo comunque attanagliati, cioè non riusciamo a oltre, che a una contrapposizione politica presa a prescindere, cioè sull'attività, da una e dell'altra parte, perché magari da una parte si difende a prescindere, da una parte si attacca a prescindere, ma ci si perde ci vista poi l'interesse generale che è quello della città. Ora su questo strumento tutto si può dire meno che, perché altrimenti non funziona, cioè non si può dire che l'amministrazione comunale opera sotto il profilo urbanistico senza sentire mai nessuno e quindi si da del fascista all'assessore all'urbanistica perché solamente lì dentro si produce la composizione urbanistica della città, oppure al contrario dice "adesso si costruisce l'Urban Center quindi al Comune viene sottratta la capacità pianificatoria", no è così, è un tentativo, cioè quello strumento funzionerà se la città, se coloro che lo costituiscono, se l'amministrazione comunale ha la cultura di poter accedere o accettare proposte che non vengono dai consueti canali di, chiamiamoli di Maggioranze, oppure di singole persone che si possano avvicinare e approcciare. Penso che questo, almeno così mi è stato detto, così ho cercato di capire la predisposizione quindi l'avvio di questo percorso, che sicuramente è in ritardo, perché voglio dire se si fosse fatto prima avremmo avuto anche altri contributi anche per quanto riguardava la ricostruzione, quindi io non lo vedrei come un togliere dei pezzi di potere all'Amministrazione comunale, o al Consiglio comunale, o all'Assessorato, io lo voterei come la prima volta che tentiamo di fare una cultura urbanistica aperta alla città, fidandoci di persone che non per forza devono essere elette, ma vivaddio, cioè potrebbero essere delle persone che hanno maggiore capacità, maggiore diletto, hanno maggiore passione di quanto, perché non è possiamo essere tuttologi noi, saremo consiglieri comunali, ma non è che siamo urbanisti, economisti o eccetera, eccetera, quindi in questo caso voglio fidarmi, e penso che gli emendamenti che vanno a migliorare la struttura dello statuto, cioè come un Collegio che possa eventualmente essere da garante, eletto dall'assemblea, possa essere tutto utile a costruire uno strumento che funziona, come dicevo prima, se la città riesce a contribuire, altrimenti avremmo fatto un tentativo che è andato smarrito, però è un tentativo che va fatto e il gruppo di SEL lo appoggerà. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Assessore Di Stefano

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Che è successo? Allora tutti ai vostri posti, facciamo la prima votazione con il voto elettronico.

Emendamento n. 1, metto ai voti, prego. Gli scrutatori sono confermati. Allora 21 favorevoli ~~5~~ 4, contrari, 0 astenuti. L'emendamento è approvato

Metto l'altro emendamento ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? D'Eramo, De Matteis, Mancini Angelo contrario... fav..., Imprudente, Ferella, contrari. Chi si astiene? Nessuno, l'emendamento n. 2 è approvato.

Metto ai voti la delibera così come emendata. Chi è favorevole? Chi è contrario? De Matteis, D'Eramo, Ferella, Imprudente. Chi si astiene? Il Consigliere Angelo Mancini

*Intervento fuori microfono*

Facciamo le votazioni con il voto elettronico

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego. 21 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto, che sono quelli ai quali ho fatto riferimento. Vi propongo, ho un'esigenza, portare anche a discussione le interrogazioni che è parecchio che non le facevamo. Vi propongo di votare velocemente le microaree, le tre delibere rimaste, e se siete d'accordo di rinviare alle quattro la discussione delle interrogazioni. Allora facciamo una cosa, faccio velocemente i tre punti e poi a Vittorini le sue, se siete d'accordo